

Iter per rendere esecutive le deliberazioni in materia tributaria*

In vista dei lavori dell'Assemblea Generale della C.E.I., programmata per il 18-22 maggio 1987, è stata inviata ai Vescovi una Nota per la consultazione orientativa su alcuni argomenti relativi al sostentamento del clero: « avvio delle funzioni previdenziali integrative autonome » e « revisione di talune delibere ».

In quella stessa circostanza, è stata inviata ai Presidenti delle Conferenze Episcopali Regionali una lettera — che si pubblica per documentazione — nella quale, oltre a sottolineare gli argomenti in materia di sostentamento del clero da trattarsi nella XXVIII Assemblea Generale, si richiama l'attenzione sull'iter necessario per rendere esecutive le deliberazioni in materia di imposizione tributaria sul conferimento dell'insegnamento della religione e sugli atti di straordinaria amministrazione degli Istituti diocesani per il sostentamento del clero.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - PROT. n. 385/87 - Roma, 14.4.1987

Lettera indirizzata ai Presidenti delle Conferenze Episcopali Regionali

Venerato Confratello,

viene inviato per rapido tramite il materiale relativo alla consultazione dei Vescovi su argomenti riguardanti il sostentamento del clero, in vista della XXVIII Assemblea Generale.

Come è stato deciso nell'ultima sessione del Consiglio Permanente, la discussione e la votazione sui quesiti proposti dovranno avvenire in sede di Conferenza Regionale, se del caso appositamente convocata. Nella Nota inviata a tutti i Vescovi sono indicate le modalità che dovranno essere seguite; si raccomanda in particolare che il verbale della discussione e della votazione venga inviato il più sollecitamente possibile alla Segreteria Generale della C.E.I., in modo da poterlo valorizzare nel preparare il materiale per l'Assemblea. E' bene perciò che la riunione della Conferenza Regionale sia indetta per non oltre il 9 maggio p.v.

Mi permetto di ricordare — come già detto nelle Avvertenze della Nota a pag. 2 — che in quella riunione « La Conferenza Episcopale Regionale designa un Vescovo che esponga compiutamente in Assemblea Generale il pensiero della propria Conferenza ».

* Cfr. Deliberazioni in materia tributaria, Notiziario C.E.I. n. 1, 19 gennaio 1987, pp. 20-30.

Durante il medesimo Consiglio Permanente si era richiamata la opportunità che la riunione delle Conferenze Regionali venga utilizzata anche per avviare a completamento l'iter necessario per rendere esecutive le deliberazioni votate dai Vescovi a domicilio in materia di imposizione tributaria sul conferimento dell'I.R. e sugli atti di straordinaria amministrazione sugli I.D.S.C.

In proposito si tenga presente quanto segue:

1. - Le tasse da deliberare sono due: quella sul conferimento dell'insegnamento di religione nelle scuole pubbliche, e quella sugli atti di amministrazione straordinaria posti dagli Istituti per il sostentamento del clero; nulla invece è da deliberare in tema di tributo sui redditi degli Istituti medesimi, perché in proposito può agire il singolo Vescovo, ovviamente attenendosi alla deliberazione votata a domicilio.

2. - Le due tasse dovrebbero essere stabilite dal « conventus Episcoporum provinciae », secondo quanto disposto dal can. 1264, n. 1°.

Già nel Consiglio Permanente di gennaio s'era però osservato che sarebbe auspicabile che la decisione venisse presa non in sede di assemblea dei Vescovi della provincia ecclesiastica, ma in sede di Conferenza Episcopale Regionale: e ciò sia per ragioni di opportuna uniformità pastorale, sia per evitare complicati problemi che nascerebbero in rapporto ai Vescovi delle sedi « immediatamente soggette ».

3. - Si dovrebbe perciò proporre a tutti i Vescovi diocesani che appartengono alla Conferenza Regionale di richiedere alla Santa Sede, con delibera formale e all'unanimità, che in deroga al can. 1264, n. 1°, le tasse in questione possano essere stabilite dalla medesima Conferenza Episcopale Regionale invece che dalle riunioni dei Vescovi delle provincie ecclesiastiche.

La Congregazione per i Vescovi, sentita per via informale, si dimostra molto aperta a rispondere « iuxta preces ».

A giudizio dei Vescovi, si potrebbe addirittura chiedere che in via generale (compreso quindi anche il cosiddetto tassario di curia) le disposizioni di cui al can. 1264, n. 1°, possano essere adottate dalla Conferenza Episcopale Regionale invece che dalle riunioni dei Vescovi delle provincie.

4. - Il quesito da sottoporre ai Vescovi potrebbe dunque essere il seguente:

A) *Ipotesi massima*: « Piace ai Vescovi diocesani che sono membri della Conferenza Episcopale Regionale che si richieda alla Santa Sede la facoltà di stabilire le tasse di cui al can. 1264, n. 1°, mediante delibera della medesima Conferenza Regionale invece che mediante delibera della riunione dei Vescovi della provincia ecclesiastica? ».

B) *Ipotesi minima*: « Piace ai Vescovi diocesani che sono membri della Conferenza Episcopale Regionale che si richieda alla Santa Sede, in deroga al can. 1264, n. 1°, la facoltà di stabilire la tassa relativa al conferimento ai sacerdoti dell'incarico di insegnante di religione cattolica nelle scuole pubbliche e quella relativa agli atti di straordinaria amministrazione posti dagli Istituti diocesani per il sostentamento del clero, mediante delibera della medesima Conferenza Regionale invece che mediante delibera della riunione dei Vescovi della provincia ecclesiastica? ».

5. - La proposta di cui sopra dovrebbe essere sottoposta a votazione in tutte le Conferenze Regionali, eccetto quella laziale, lombarda e ligure perché in questi tre casi la regione ecclesiastica coincide esattamente con la provincia ecclesiastica, né vi sono sedi « immediatamente soggette », nonché quella marchigiana, che ha già ottenuto dalla Santa Sede la facoltà di cui trattasi.

6. - Infine, è da ricordare che, se la proposta verrà approvata all'unanimità, il Presidente della Conferenza Regionale dovrà formulare una domanda alla Santa Sede (Congregazione per i Vescovi) nella quale, dato atto del voto unanime dei Vescovi, richiede la concessione della facoltà in questione.

I Presidenti potranno inoltrare tale domanda direttamente al Prefetto della Congregazione per i Vescovi oppure, se credono, trasmetterla alla Segreteria Generale della C.E.I., che provvederà nello stesso senso.

7. - Dopo che la Congregazione per i Vescovi avrà risposto « iuxta preces », sarà possibile che la Conferenza Episcopale Regionale prenda finalmente una formale delibera sulle due tasse in questione, ovviamente attenendosi agli indirizzi votati dai Vescovi a domicilio.

Le sono grato per l'attenzione che vorrà prestare a queste indicazioni, in spirito di operosa collaborazione, e nel rinnovarLe fervidi auguri per le imminenti festività pasquali Le porgo un deferente saluto nel Signore

UGO CARD. POLETTI
Presidente